

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine. Seduta del giorno 20 aprile 1881.

Per avuta delegazione, la Deputazione approvò il Processo Verbale della straordinaria adunanza del Consiglio provinciale che ebbe luogo nei giorni 12 e 13 corrente, avendo riscontrato che il medesimo venne esteso regolarmente e contiene tutte le avvenute discussioni e tutte le adottate deliberazioni.

Venne comunicata al sig. Fabris dott. Natale la deliberazione 12 corrente colla quale il Consiglio provinciale lo promosse dalla II alla I classe con diritto a percepire il relativo maggior stipendio di L. 2800 a partire dal 1 maggio p. v.

Il Consiglio provinciale prese atto delle pratiche fatte dalla speciale Commissione e dalla Deputazione per le Ferrovie da costruirsi in questa Provincia in esecuzione alla Legge 29 luglio 1879, ed invitò la Commissione stessa a concretare d'accordo cogli enti interessati un piano completo e definitivo d'esecuzioni da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio provinciale, tenendo conto del concorso, oltreché della Provincia, di quello dei Comuni direttamente interessati, ed avendo in mira il soddisfacimento dei legittimi bisogni di tutte le parti della Provincia. La Deputazione passò la pratica alla Commissione per l'esaurimento del mandato che le venne conferito.

Il Consiglio provinciale accordò un sussidio di L. 300 agli abitanti poveri di Casamicciola e Lacco Ameno danneggiati dal terremoto del 3 marzo p. p., e la Deputazione autorizzò l'emissione del corrispondente mandato di pagamento.

Il Consiglio incaricò la Deputazione a far le pratiche necessarie per ottenere che il tronco di strada che da Villa Santina mette al Rio Geus nel Circondario di Tolmezzo, venga eliminato dall'elenco delle strade provinciali. La Deputazione deliberò di far luogo alla pubblicazione dell'avviso prescritto dagli articoli 14, 15 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 Alleg. F sulle opere pubbliche.

Il Consiglio nominò il sig. co. Gropplero cav. Giovanni a membro effettivo, ed il sig. nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni a membro supplente della Commissione provinciale di appello per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile per biennio da 1 agosto 1881 a tutto luglio 1883; e l'ing. sig. Canciani dott. Vincenzo a membro effettivo e l'ing. Chiaruttini dott. Antonio a membro supplente della Commissione medesima per giudizi sui reclami relativi all'imposta sui fabbricati. Le nomine vennero comunicate agli eletti.

La nomina di un Deputato provinciale in sostituzione del sig. Orsetti cav. Giacomo che rinunciò al mandato e che durava in carica soltanto a tutto luglio p. v. venne rimandata alla sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale espresse parere negativo sulla domanda del Comune di Erto-Casso per essere staccato da questa Provincia

ed aggregato a quella di Belluno. La deliberazione consigliare, con tutti gli atti, venne trasmessa alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

Il Consiglio respinse la proposta di concorso con la spesa di L. 1500 che occorrerebbe per restaurare e ricollocare a sito le n. 42 tavole dipinte da Pomponio Amalteo che si trovano nella Chiesa di S. Giovanni di Gemona. Ne venne data comunicazione a quel Municipio col tramite della r. Prefettura.

Il Consiglio respinse la domanda del Comune di Cividale diretta ad ottenere che venisse dichiarata provinciale la strada interna di quel Capo-Luogo che dalla Nazionale detta del Pulfero si congiunge a Porta Zorutti colla Provinciale denominata Cormonese. Ne venne data comunicazione all'istante Municipio.

Il Consiglio accordò che venga restituita al sig. Da Ponte dott. Luigi, ex Medico Comunale di Talmassons, la somma di L. 166.92, versate nella Cassa Provinciale in conto trattenuta per la pensione, e la Deputazione autorizzò l'emissione del corrispondente mandato di pagamento.

Il Consiglio accordò al prof. Marinelli dott. Giovanni la somma di L. 200 per essere impiegate nel sostenere le spese relative alle Stazioni Meteorologiche attivate in questa Provincia, e la Deputazione autorizzò l'emissione del corrispondente mandato.

Il Consiglio statui di non accordare il proprio assenso al chiesto trasferimento della sede dell'Ufficio Municipale di Montereale nella frazione di Grizzo, e la Deputazione con tale parere restituì gli atti alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

Il Consiglio manifestò il parere non doversi togliere al Comune di Mortegliano la frazione di Chiasottis per aggregarla al finitimo di Pavia, non ravvisando giustificato il chiesto provvedimento. La Deputazione Provinciale rimandò gli atti alla r. Prefettura, aggiungendovi un esemplare della relazione che contiene i motivi dell'adottata deliberazione Consigliare.

Visto che mancarono di effetto le pratiche esperite per l'appalto col mezzo della pubblica asta della manutenzione della Strada Provinciale Pontebbana da Udine all'incontro di quella detta di Monte Croce in Piani di Portis per l'epoca da 1 aprile 1881 a 31 dicembre 1886; considerato che il nuovo Regolamento stradale votato dal Consiglio Provinciale in seduta del giorno 13 corrente, porterà una diminuzione di spesa in tale servizio; la Deputazione Provinciale, in attesa dell'approvazione di detto Regolamento che si va tosto ad invocare, statui di sospendere per ora la continuazione delle pratiche d'asta, e di provvedere frattanto alla manutenzione di detta strada in via economica.

Venne autorizzata la spesa di L. 123.95 per lavori di ristauo e pulitura della stanza terrena che serve ad uso di Caffè nel Palazzo Provinciale.

Venne disposto il pagamento di L. 1087.93 a favore del sig. Zuccheri cav. Paolo Junio in causa rifusione di pari somma anticipata per

lavori eseguiti nel fabbricato destinato ad uso di Caserma dei RR. Carabinieri stazionati in S. Vito.

A favore dell'Amministrazione del Manicomio di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 3900 in causa rifusione di spese per cura di maniaci accolti durante il I trimestre a. c.

Come sopra di L. 19526.72 a favore dell'Ospedale di Udine.

Come sopra di L. 2554.82 a favore dell'Ospedale di S. Daniele.

Come sopra di L. 11720.45 a favore dell'Ospedale di S. Daniele.

Come sopra di L. 69.30 a favore dell'Ospedale di Udine per la cura prestata al maniacco Coassini Francesco durante il I trimestre 1881, giusta l'accordo sancito colla Deputazione provinciale deliberazione 19 aprile 1880 N. 1519.

Constatati gli estremi della malattia, miseria ed appartenenza venne deliberato di assumere la spesa necessaria per la cura di N. 21 maniaci recentemente accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 46 affari, dei quali 23 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, N. 10 di tutela dei Comuni, N. 11 interessanti le Opere Pie, uno interessante il Consorzio per la costruzione del Ponte sul Cormor e uno di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati N. 71.

Il Deputato Provinciale

DE PUPPI.

Il Segretario-Capo

Merlo

**Società commerciale italo-serba.** Nozioni generali sulla Serbia, per uso dei commercianti, industriali e agricoltori italiani. Relazione e studi di Antonio Consolini. — Udine, Tip. Jacob e Colmagna. — I nostri lettori rammenteranno alcune corrispondenze sulla Serbia pubblicate nel nostro giornale dal cav. A. Consolini, che soggiorna a Belgrado.

Ora il sig. Consolini, che fu da ultimo in patria e si fermò qualche tempo anche in Friuli, dove è in relazione anche con imprenditori, dottimisti, speditori ed altre persone, pubblicò un opuscolo col titolo che sta qui sopra.

Lo scopo del sig. Consolini è di avviare una corrente commerciale tra l'Italia e la Serbia e gli altri Principati danubiani, tanto per via di mare, risalendo il Danubio, come per via di terra, facendo capo appunto ad Udine come ultima stazione per l'esportazione dei generi italiani e l'importazione di quelli dei Principati.

Egli intende di fondare una Società di commercio italo-serba per questo scopo. Nella sua pubblicazione diretta alle Camere di Commercio del Regno, dove fa menzione anche delle sue corrispondenze al *Giornale di Udine*, intende di far conoscere maggiormente il paese, che potrebbe stringere utili relazioni commerciali coll'Italia. Egli domanda ad esse l'appoggio morale alla Società commerciale italo-serba.

Porta quindi delle *Nozioni generali sulla*

giungeva taluno; ed altri sussurrava, che era la causa di quel tuo pallore un amore infelice, un abbandono. Udisti perfino pronunciare il nome di Emilio.

Allora su quel pallore perpetuo della tua faccia passò una fiammata di rossore, come un lampo sinistro in un'oscura e tempestosa notte. Tornasti a casa più affranta che mai e la tua notte fu tutta sospiri e pianti. Oh! perchè gli ho io creduto? mormoravi. Ma perchè non dovrei io credere alle sue proteste di amore? Poteva egli scherzare con una fanciulla onesta, che ebbe il solo torto di credergli? O forse ha voluto scherzare, perchè io ero troppo scherzosa? Non mi prese sul serio. Disse di amarmi per tradirmi. Perchè mentire? Avevo io forse l'aria di mentire?

Babbo ebbe notizia, che i suoi superiori lo avevano destinato a Verona, promuovendolo nel suo impiego. All'udire questa notizia, Emilia si confortò con un raggio di speranza. Lo vedrò esclamava. Gli parlò. Gli ricordò la fede data. Se ha un cuore vedrà quanto lo ho amato, e lo amo, e tornerà a me. Ma, se si era innamorato di me, perchè diceva che ero tanto bella, che cosa dirà, ora che sono diventata brutta causa sua?

Allora si accostò allo specchio, si raddrò i capelli, si accinse la veste negletta, si mise un fiore in testa. Voglio tornare ad esser bella! gridò con una potenza di volontà, che la fece parere bella davvero. Ma poi come un lampo d'ironia attraverso di nuovo la sua faccia. Essa lo sentì in sé medesima. Si guardò di nuovo

## APPENDICE

## BOZZETTI UMRISTICI

## Due spettri.

II.

Povera Emilia! Con quale doloroso compianto ti ricordavano quelli che avevano potuto affissarsi nella freschezza di tua beltà, bearsi della vivacità del tuo carattere allegro sempre e brioso, vedere in te il tipo vero della spensierata bontà, allietarsi della tua gioia conaturata tanto coll'anima tua da dover credere, che saresti stata sempre felice, se avesti potuto congiungerti con un uomo degno di te!

Ti distinguevi tra le tue compagne d'età come una splendida rosa dalle cento foglie, ma di quelle che non sfioriscono mai e che stanno superbe sul loro stelo ad aspettare il primo raggio di sole che le illumini e le faccia sempre più brillante.

Questo raggio di sole doveva essere l'amore, che stava per ispuntare, che già pareva prossimo ad invadere il tuo seno, ma del quale non eri conscia ancora.

Tu non eri ricca, non avevi chiesto alla creatura i sussidi alla tua bellezza, o gl'inganni per cui facilmente s'illude. Non ori, non gemme brillavano sullo svelto tuo corpo. Non brillavi tra le seriche vesti variocolorate; ed appena qualche nastro svolazzava su quella candida veste, che ricingeva la svelta tua persona dai movimenti lenti e vibrati.

A quel tuo roseo visino facevano cornice i capelli ondeggianti e ricciuti. I tuoi occhi scintillavano come splendidi diamanti artisticamente incastonati. Non sapevi quanti ferivi con quei tuoi sguardi, che dardeggiavano come la tua parola concitata ed ornata di perpetui sorrisi.

A te non erano serbati i divertimenti della ricchezza; ed il festivo passeggio alla musica del Prato della tua Padova ed un sorbetto gustato al Caffè Pedrocchi, erano tutto il divertimento, che ti era concesso dalla povertà di tua famiglia, civile, ma vivente del tenue salario d'un pubblico impiegato, che doveva educare anche i tuoi fratelli.

Per quegli, che avesse pensato ad unirti al suo destino tu non avevi altra dote, che la tua bellezza, la tua bontà e quell'allegria, che è compagna della giovinezza.

E venne quello che doveva ferire il tuo cuore e che studiando all'Università quel tanto che gli bastasse, assieme alle propine, a meritargli una laurea, voleva distrarsi alquanto dalle sue fatiche coll'amoreggiare una fanciulla.

Il tuo Emilio ti parlò, lo ascoltasti, ti beasti della sua parola, accogliesti la promessa, che il futuro dottore sarebbe stato tuo sposo. Già pensavi a quando saresti stata per sempre unita a colui che aveva toccato il tuo cuore.

Volesti essere degna di lui; studiasti, lavorasti. Pensavi che dovevi divenire una buona moglie ed, a Dio piacendo, una buona madre.

Il giorno della laurea del tuo Emilio, al pranzo di addio che egli dava ai suoi compagni, sulla sua tavola brillava un bel mazzo di fiori

da te preparato, e legato con un gentile ricamo di tue mani.

Emilio ti aveva parlato più volte della sua Verona, ch'egli ti dipingeva più allegra di Padova, e circondata da amene colline. La vigilia della partenza di Emilio eri discesa notturnamente la scala della povera tua casetta a ricevere l'addio di colui, che a te si era fidanzato con un primo bacio rubato alla tua ingenua ritrosia; e quella notte tu gli desti spontanea il secondo.

In quel bacio ci mettesti tutta l'anima tua, e nello stringere all'ultimo istante la sua mano, versasti su di essa una lagrima.

Aspettasti le lettere promesse; e non venivano mai. Fosti ardita di chiedere di lui a qualche suo amico; e ti sorrisero in faccia, dicendo di non saperne nulla.

Scrivesti. Nessuna risposta. Avrebbe voluto prendersi gioco di te? Impossibile!

Intanto scomparve il riso dal tuo volto. Divenivi melanconica, pallida, eppure conservando la tua vivacità. I tuoi genitori inquieti facevano appello al medico; ed il medico non aveva rimedio per te. Le lagrime stesse non erano per te un sollievo.

Passarono mesi e mesi, due primavere, due inverni. I tuoi occhi s'infossavano nell'orbita e vi scintillavano come bragie, che bruciando si consumano.

Povera ragazza! Era questa la voce smemata, che tu avevi piuttosto indovinato coll'eccesso della tua sensibilità, che intesa, da molti dei conoscenti incontrati per via. E malata, sog-



Serbia; getta uno sguardo politico-economico su quel paese e sull'Italia dal suo punto di vista; dà delle nozioni geografico-statistiche sulla Serbia; porge dei cenni commerciali-industriali ed agricoli su quel Principato e sue esportazioni; prosegue indicando ciò che potrebbe esportare l'industria ed il commercio italiano in Serbia; indica quali industrie gli Italiani possono con privilegio governativo stabilire in quello Stato; si diffonde a parlare delle vie di comunicazione e transito per le esportazioni di prodotti italiani in Serbia; porge un quadro delle distanze chilometriche dalle stazioni di Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia ad Udine come punti di partenza e quindi a Sissek stazione di arrivo, donde si procede per la Sava a Belgrado, quindi espone in parecchi articoli le condizioni con cui viene a stabilirsi la Società italo-serba, che avrebbe per suo rappresentante e spediere ad Udine la *Ditta Leskovic-Maruszig-Muzzati*, colla quale avrebbero da mettersi in corrispondenza i produttori e commercianti italiani.

Il cav. Consolini, assieme al suo socio il De Andreis, avverte che farà una edizione più copiosa, quando abbia raccolto altre più particolareggiate nozioni e sia stabilito anche il trattato doganale tra la Serbia e l'Impero austro-ungarico, che potrà portare delle variazioni nelle dogane, ed allora darà anche maggiori particolari sulla navigazione della Sava.

Ci siamo ora limitati ad un cenno compendioso su questo opuscolo, tanto per additarlo all'attenzione dei nostri compatriotti, riserbando a tornare sopra a suo tempo; ma certamente il proposito del sig. Consolini e dei suoi soci deve considerarsi di tutta opportunità anche per l'Italia.

I Principati danubiani, che ora sono liberi, certamente s'incamminano sulla via della civiltà ed offriranno un largo campo non soltanto al commercio degli Italiani, ma anche agli ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, e capi d'impresa d'ogni sorte. Le pacifiche espansioni del commercio, del lavoro e delle intelligenze devono essere il fatto dell'Italia in questo nuovo periodo della sua vita economica e saranno benemeriti di essa tutti quelli, che cercheranno di aprire nuove vie alla sua attività.

**Consiglio Comunale di Udine.** Ecco l'elenco degli oggetti sui quali il Consiglio avrà a trattare nella seduta del 26 corr. la quale sarà aperta alle ore 1. pom. nella Sala della Loggia Municipale.

1. Abbreviazione dei termini pall'asta dei lavori stradali nel suburbio della Stazione (comunicazione della Giunta Municipale).

2. Ricorso contro il decreto 6 dicembre 1880 della Deputazione Provinciale che pose a carico del Comune spese di spedalità.

3. Revisione della lista

a) degli Elettori Amministrativi;

b) id. id. Politici;

c) id. id. nella Camera di Commercio.

4. Nomina della Commissione mandamentale delle imposte.

5. Vendita di terreno comunale presso porta Ronchi.

6. Nuovo vestito uniforme per il Corpo cittadino di Musica.

7. Monumento in Udine al Re Vittorio Emanuele.

8. Civico Ospitale. Termini di prescrizione delle grazie dotali.

**Inaugurazione del Ledra.** Abbiamo già annunziato che il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento ha nominato una Commissione di nove cittadini coll'incarico di presentare un progetto per la festa inaugurale del Ledra.

Ora sappiamo che questa Commissione (composta dei signori Billia avv. Lodovico; Braida Gregorio; Cantarutti Federico; maestro Cugghi Luigi; Hocke Giovanni; Morgante cav. Lanfranco; Jesse

nello specchio. Strappò il fiore dalla testa, si mise le mani nei capelli, e poi il viso nelle mani, e singhiozzò forte come se piangesse un caro morto.

Poveretta! piangeva sulla morte del suo cuore. Giunti a Verona, cercò di sapere di lui, di vederlo. Era maritato! Aveva preso una donna il di cui unico pregio era di avergli portata una ricca dote e tutte le pretese conseguenti.

Lo incontrò per via con lei. Gli gettò in faccia uno sguardo fieramente altero, che lo fece abbassare gli occhi. Ma perchè sentisse la sua presenza diede in uno scroscio di risa da pazzo, che gli piombò fino nel profondo dell'anima.

Quel lampo d'ironia, che aveva altra volta scomposto quella faccia patita eppure bella nel suo pallore, si fissò su di essa. Si palesò una nervosità così potente, che decomponne i suoi tratti prima quieti, la luce degli occhi acquistò un certo che di fulmineo, nell'estrema mobilità delle pupille.

D'allora in poi si disse morta all'amore; e non volle darsi altro diletto, che d'incontrare sovente, dovunque poteva, l'infido, e di turbargli l'animo come uno spettro pauroso.

Ed era difatti per Emilio uno spettro quella figura così sformata. Il suo matrimonio di calcolo non era felice. Da quel giorno diventò infelice.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

Per evitare il suo spettro vivente cercò di ritirarsi da ogni luogo pubblico. Ma non potendo a meno di accompagnare la moglie al passeggio, al teatro, era sicuro di trovarsi ogni volta dinanzi lo spettro.

dott. Leonardo, Pecile prof. Domenico, Rubini cav. Carlo, e Xotti Luigi Ippolito) si radunerà martedì prossimo presso il Municipio onde gettare le basi del progetto che le venne affidato di concretare. L'idea di inaugurare solennemente il Ledra diviene sempre più popolare; ed è certo che la Commissione può fare assegnamento, in quanto ideerà per festeggiare degnamente il lieto e importante avvenimento, sul concorso e sul favore di tutti i cittadini.

**Il Consiglio amministrativo della Scuola agraria di Pozzuolo** tiene oggi seduta, onde prendere le ultime disposizioni per l'apertura della scuola stessa.

**Del professore Fiorotto** non facciamo oggi che annunziare due pubblicazioni molto notevoli, riserbando a parlarne in appresso.

L'una di queste è la seconda edizione ampliata di quell'operetta, che porta per titolo: *L'Amore nella vita e nella lirica italiana dei primi secoli dopo il mille*; l'altra porta per titolo: *Gli umanisti, o lo studio del latino e del greco nel secolo XV in Italia*.

Lodiamo intanto l'idea di taluno dei nostri insegnanti più valenti di riassumere, con considerazioni dettate dalla critica moderna, la vita intellettuale e civile dei secoli scorsi in Italia. Studiandoci nel passato, possiamo meglio incamminarci per l'avvenire.

**A che servono le scuole?** Sotto questo titolo riceviamo e stampiamo la seguente:

*Onor. Signor Direttore,*

Sono a pregarla di voler dar posto nel di Lei accreditato giornale alla seguente.

Il 23 marzo u. s. feci istanza in iscritto alla Direzione delle Scuole comunali, onde, se fosse il caso, accettassero una mia bambina in quelle Scuole. Invano aspettai la risposta per dieci giorni, passati i quali, mi portai in persona a prenderla.

Dopo aver domandato all'incaricato scolastico municipale che cosa si richiedeva onde mia figlia fosse ammessa a quello Stabilimento, mi fece la precisa domanda: *Conosce le lettere dell'alfabeto?* Io gli risposi affermativamente. Bene, mi soggiunse, allora basta che mi procuri i certificati di nascita e vaccinazione, e dopo senz'altro la conduca allo Stabilimento il 20 aprile che sarà accettata.

Io feci tutto ciò e precisamente il giorno 20 corrente la feci condurre alla scuola.

Il primo giorno la bambina venne a casa tutta contenta dicendo che la maestra la aveva detto, che le si compersero i libri per leggere e per scrivere ed il filo per fare le calzette. Anche questo venne fatto sul momento.

Il secondo giorno, al contrario, disse che la maestra desiderava vedere sua madre. Sicché il terzo giorno la madre si portò alla scuola e la maestra le disse che non poteva tenere più a scuola la bambina pel solo motivo che *non sapeva scrivere*.

Io, a dire il vero, sono del tutto profano ai regolamenti scolastici municipali; ma mi sembra una cosa poco giusta quella di accettare i bambini alla scuola e poscia mandarli a casa pel solo motivo che *non sanno scrivere*.

Mi si dirà che le altre bambine sono avanti e che hanno imparato qualche cosa. Questo è vero. Ma perchè dunque, prima di accettare alla Scuola questi bambini, non si fanno presso i genitori le dovute pratiche? E non si dovrebbe capire che se i genitori mandano i bambini alla Scuola, li mandano perchè *imparino*? E se sapessero leggere e scrivere appena nati che varrebbe la legge dunque sull'istruzione obbligatoria del De Sanctis?

Concludo col raccomandare di nuovo che sarebbe desiderabile che gli incaricati all'accettazione dei bambini nelle Scuole fossero più esatti nel chiedere i requisiti voluti per la loro ammissione.

Udine, 23 aprile 1881. UN PADRE

Emilia, non avendo più speranze, era divenuta relativamente tranquilla, pareva quasi rassegnata al suo destino; ma non rinunciava alla sua idea fissa di tormentare l'infedele colla sua presenza.

La notte dell'addio a Padova il suo amore le aveva messo un anellino in un dito. Questo anello lo portava sempre come quello di una sposa, e godeva di dire di quando in quando: Questo è il mio anello di sposa, me lo ha messo in dito il mio promesso.

Si cominciò a parlare dell'avventura. Qualche altro laureato, che era stato compagno dell'Emilio all'Università, raccolse qualcosa nella sua memoria. A quella pallida figura così strana nelle sue sembianze si volle appiccicare una storia. E la storia andò fino alle orecchie della moglie di colui. Essa ne diventò gelosa, bisbetica; e non soltanto la felicità, ma scomparve da quella casa anche la quiete.

Emilio se ne dolse con uno dei compagni di Università. Caro amico, quegli gli rispose, coll'amore non si scherza. Io ho amato una volta sola. Povero, ho sposata una povera; ma sono e spero di essere sempre felice, appunto perchè mi toccherà a lavorare per la mia famiglia; ho ora un bambino, e ne vengano pure degli altri.

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

Nessun conforto per Emilio; e lo spettro vivente continuò ad intorbidare tutta la sua vita. Egli stesso andava ripetendo a sé medesimo: Coll'amore non si scherza!

**La Commissione ordinatrice dell'Esposizione friulana 1882** terrà domani, 24, alle ore 10 ant. un'adunanza nei locali della Società Operaia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Nomina di tre Vicepresidenti in sostituzione dei rinunciatari signori F. Cantarutti, dott. A. Mauroner ed A. Pecile.

**Scuole elementari.** In seguito ai dubbi manifestati da ispettori scolastici, il ministro Baccelli ha risposto che la legge accorda ai Consigli comunali la facoltà di determinare l'epoca dell'apertura e della chiusura delle scuole elementari, e che perciò queste non sono comprese nella circolare sulle vacanze.

**Pel Liceo.** Si annuncia che in breve sarà presentato alla Camera un disegno di legge per togliere la disparità di trattamento, che ora si lamentano tra i Licei e i Ginnasi del Regno, e per equiparare le spese, secondo le raccomandazioni più volte fatte al Governo.

**Ferrovie dell'Alta Italia.** La Direzione dell'esercizio ha pubblicato il seguente Avviso, in data 10 corrente: Sciogliendo la riserva fatta nell'Avviso del 27 gennaio c. a., col quale le attuali tariffe per trasporti a grande e piccola velocità in servizio diretto da e per le Ferrovie Boeme venivano prorogate per un termine perentorio che sarebbe ulteriormente indicato, si fa noto al pubblico, che le predette attuali tariffe scadranno col 30 corrente mese di aprile, per essere sostituite col successivo giorno 1 maggio prossimo da quelle nuove, corrispondenti nelle condizioni e nei prezzi, massime per la parte italiana, alle tariffe italo-germaniche ed alle italo-austro-ungariche, secondochè, avuto riguardo tanto agli accordi in proposito intervenuti, ammessi dal Consiglio di amministrazione di queste strade ferrate, ed approvati da S. E. il Ministro dei lavori pubblici, quanto alla provenienza e destinazione dei predetti trasporti, debbano essi transitare per le vie rispettive di Peri o di Pontebba.

Con altro Avviso saranno notificati i particolari più salienti di esse nuove tariffe italo-boeme ed il prezzo di vendita delle tariffe stesse presso le Stazioni della rete, che, ammesse agli altri servizi internazionali per le tre vie di Peri, Pontebba e Cormons, saranno abilitate eziandio a quello di cui trattasi.

**Agli Espositori alla Mostra di Milano.** La solenne inaugurazione e l'apertura dell'Esposizione Nazionale avranno luogo immanabilmente il 5 maggio, coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, che, nell'udienza graziosamente accordata alla Rappresentanza dei Comitati dell'Esposizione Industriale ed Artistica e della Camera di Commercio, si compiacquero eccettarne l'invito.

Il Comitato esecutivo avverte quindi, che dovrà indispensabilmente rifiutare le vetrine o scaffali, che fossero consegnati oltre il giorno 25 corrente, e gli oggetti esponendi oltre la fine del mese.

Ad assecondare poi l'insistente desiderio manifestatogli, il Comitato fa noto che l'Ufficio di Controllo presso la Sede del Comitato (Piazza Filodrammatici n. 4) continuerà a ricevere gli abbonamenti ogni giorno da un'ora alle 5 pom.

**Da Codrolopo** ci scrivono in data 22 corr.:

Permettete che faccia una piccola osservazione alle brevi parole rivoltemi oggi nel vostro giornale.

Voi dite di non aver voluto stampare la mia due lettere, *stantechè vi piace lasciare agli altri pienissima quella libertà, che vogliamo per noi medesimi*.

Giustissimo quanto voi dite; nè io credo di avere con i miei due scritti menomata la libertà di nessuno. Giacchè questa libertà c'è, se la pigliano pure. Mio unico scopo era quello di far rilevare come certe dimostrazioni, fatte in quelle date circostanze, tutt'altro che destare l'altra ammirazione, attirano lo sprezzo ed il ridicolo tanto sui promotori ed aderenti, quanto su quella eletta schiera di persone che sdegnano dal parteciparvi. *I lumi*, voi dite, *fanno sempre chiaro*. Verissimo. Accesi oggi per il Re, domani per il Papa, tramanderanno sempre una luce uguale; ma io non considero mai per un popolo di carattere quello che accende oggi una candela al diavolo e domani una... a Sant'Antonio.

Vi sarò oltremodo grato se, a mia giustificazione, darete domani pubblicità alla presente nel vostro accreditato giornale. VERITAS.

**Programma dei pezzi musicali** che si eseguiranno domani, dalle 7 alle 8 1/2 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1. Marcia

2. Sinfonia «Zampa» Herold

3. Cantone «Freyschutz» Weber

4. Mazurka Oliveri

5. Fregghiera e Coro «Mosè» Rossini

6. Valtz Suppè

**Il Comitato Centrale del settimo Tiro a segno Federale Tedesco** fa avvertire i tiratori italiani, che sono invitati a partecipare al settimo tiro a segno federale tedesco che ha luogo a Monaco di Baviera dal 24 al 31 luglio 1881.

**Teatro Minerva.** Questa sera, alle ore 8 e mezza, la Compagnia di Operette Maurici e Uberti darà una rappresentazione straordinaria a beneficio della signora Zaira Maurici. Il trattamento sarà diviso come segue:

1. L'operetta comica brillantissima in un atto

di C. Casiraghi, intitolata: *Il matrimonio e le tribolazioni d'un farmacista*.

2. Rondò del maestro Pettinichi: *Un palpito*, eseguito dalla serata.

3. Il Vaudeville in un atto del maestro C. Casiraghi, intitolato: *La statua del signor Inciorta*.

Domani ultima rappresentazione dell'operetta *La figlia di madama Angol*.

Allo studio, l'operetta nuovissima in 2 atti: *Il manicomio musicale* di C. Casiraghi — *I due Menestrelli di Bertaggia*.

**Teatro Nazionale.** Al trattenimento di Marionette, domani e lunedì si daranno le due ultime definitive recite. Animo dunque, o ragazzi! Andate a dar l'addio in queste due sere al vostro simpatico Facanapa.

**Annuncio librario.** È uscita la dispensa 49<sup>a</sup> delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Questa dispensa contiene il quinto dei sei disegni litografici, cioè il secondo dei due che si riferiscono alla poesia: *Il mio trattamento*.

**In occasione della sagra di Colloredo,** che ricorre domani, sappiamo che anche quest'anno si vuol dare una pubblica festa da ballo sul prato della Stazione ferroviaria di Tarcento. Purchè il tempo, *more solito*, non faccia il viso dell'arme!...

## FATTI VARI

**Il Natale di Roma.** Il 21 corr. si festeggiò il 2634° anniversario della fondazione di Roma. In diversi punti della città suonarono le musiche militari e civili. Il Colosseo e il Foro Romano furono illuminati.

**Non tutto il male vien per nuocere.**

La spaventevole catastrofe di Scio avrà fatto la felicità almeno di uno. Mesi sono, un dotto turco, Hodsha Ahmet, fu condannato alla carcere perpetua per aver tradotto la *Bibbia* in lingua turca e propagata in Turchia. Questo condannato era stato deportato a Scio. Ora, avendo il terremoto distrutto la carcere e Hodsha Ahmet avendo avuto la fortuna di non rimanere ucciso nella catastrofe, egli ha potuto fuggire, e, imbarcatosi su un piroscafo inglese, è giunto a Londra.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie ottimiste di ieri sugli affari di Tunisi, son contraddette da quelle di colore oscuro che oggi il telegrafo ci comunica. Il Governo francese dopo aver chiesto al Bey condizioni che questo non avrebbe potuto accettare, ha dato ordine alle sue truppe di varcare la frontiera, ed anzi si pretende che il forte tunisino di Tabarca sia già caduto, dopo un breve bombardamento, in potere dei francesi. *Alca jacta est*, ed ora è dagli avvenimenti che dobbiamo aspettarci di essere illuminati sul fine ultimo a cui tende la Francia e di sapere se questa spedizione condurrà o meno all'assoggettamento della Tunisia ed alla sua equiparazione ad una colonia francese. Auguriamoci che si confermi la notizia oggi giunta da Roma del pieno accordo, nella questione tunisina, fra l'Italia e l'Inghilterra, e che questo accordo possa, occorrendo, condurre a risultati pratici.

La questione greca torna nuovamente all'ordine del giorno. Essa ha profitta ad Atene una crisi parziale di gabinetto, avendo la maggioranza dei ministri respinta la proposta del ministro della guerra che voleva rifiutare la linea di confine indicata nella nota delle Potenze. Vero è che nella risposta addottata si è ricorso a un mezzo termine, dacchè, secondo i telegrammi odierni, quella linea non sarebbe né accettata né rifiutata, limitandosi il Governo d'Atene ad esprimere il suo stupore che le Potenze non gli abbiano risposto circa le popolazioni greche lasciate fuori dal tracciato proposto. Pare che in Grecia si cerchi adesso di temporeggiare, sperando che si presenti un'occasione in cui approfittare della lotta impegnata tra Turchi ed Albanesi. Anzi la insurrezione albanese ben potrebbe essere in relazione colla risposta ambigua del Governo greco, impegnato, forse, a un dato momento, a dare una mano agli insorti.

È già noto che la maggioranza del ministero russo si è pronunciata in favore di alcune riforme da introdursi nell'ordinamento politico dell'Impero. Ecco, secondo il *Daily News*, con quali parole Alessandro III avrebbe chiusa la seduta del Consiglio: «Signori, la maggioranza della radunanza si esprime nel senso che sia accolta, nell'interesse dello Stato, la proposta di convocare una Commissione preparatoria eletta da tutte le classi. Io convengo con la maggioranza, e desidero che un'ukase attribuisca queste nuove riforme alla memoria del nostro padre dal quale partirono. Il ministro dell'interno preparerà l'ukase in consonanza alle osservazioni da noi fatte». Quando si saprà in che consistano queste riforme, si potrà giudicare della loro efficacia o meno a scongiurare i pericoli che minacciano la società russa.

Roma 22. Parlasi del probabile invio di qualche nostra nave da guerra a Tunisi, in previsione di disordini che possano minacciare i residenti colà secondo notizie che giungono da quel paese.

Si assicura che il Ministero ripresentandosi alla Camera farà alcune dichiarazioni circa i punti fondamentali del nuovo accordo fra le varie Sinistre.



Accentuasi ognora maggiormente che i nicotari appoggeranno il Gabinetto, e i crispi si combatteranno.

Annunziata la partenza per Parigi del comm. Scotti, direttore generale del Tesoro, onde definire le trattative per le operazioni finanziarie col barone Rothschild. (G. di Venezia).

Roma 22. Si assicura che i medici abbiano nuovamente consigliato al Papa di allontanarsi da Roma durante la stagione estiva. In seguito a tale insistente consiglio dei medici al Santo Padre, si sarebbe costituita una commissione di cardinali per esaminare se, allo stato presente delle cose, S. S. possa e debba seguirlo ed, in tale caso, dove dovrebbe preferibilmente recarsi a passare l'estate, se a Castel Gandolfo, a Perugia od altrove. (G. d'Italia).

Roma 22. Il Congresso per la proposta di legge sulle riforme da introdursi nel Credito agrario verrà convocato nella seconda quindicina di maggio.

Miceli prepara una legge sulle Società di assicurazione per determinare le garanzie che dovranno offrire agli assicurati. (Secolo).

La Riforma, giornale del Crispi, continua mostrarsi malcontenta della soluzione data alla crisi, e cita volentieri quei giornali, che non la trovano regolare. Essa considera il Ministero come derivante dall'arbitrio del Sella. Evidentemente non è punto paga della parte, che s'intende di fare ai dissidenti riconciliati, che sembrano più che mai disgustati dei loro amici di sinistra.

Lo stesso foglio dice non avere fondamento l'annunzio della prossima riunione della Sinistra sotto l'iniziativa di Fabri, Crispi, Zanardelli Nicotera.

Essa poi, mentre riceve per telegrafo da Tunisi l'annunzio delle iniziate prepotenze della Francia contro Tabarca e le intimidazioni fatte al Bey, nota la compiacenza con cui la stampa officiosa di Parigi accoglie la riconferma del Ministero italiano, che vi si sottomette.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. La Grecia risponderà probabilmente oggi in iscritto alla Nota delle potenze.

Londra 22. Lo sgombero di Candahar è completo.

Budapest 22. Produsse qui una profonda sensazione la notizia dell'assassinio d'un cecchiere inglese della contessa Karolyi. Gli assassini di nome Balis e Moor commisero l'atroce delitto nell'intenzione di derubare la vittima, che aveva allora ricevuto due mesate di stendardo, Balis fu arrestato; Moor tentò di suicidarsi esplodendosi una pistola contro il petto. La ferita riportata è grave; trovasi tuttora vivente.

Cracovia 22. Un treno passeggeri ha deaghiato ieri sulla linea ferroviaria della Vistola alla Polonia russa. Parecchi vagoni vennero frantumati e molti passeggeri furono gravemente feriti.

Lo Czar annunzia che di questi giorni vennero nuovamente praticati numerosi arresti in Pietroburgo. Fra gli arrestati trovansi pure parecchie studentesse.

Parigi 22. Ieri è qui arrivata l'ex-imperatrice Eugenia e prese alloggio presso il signor Haussman.

Ieri ebbe luogo al Trocadero la solenne chiusura del congresso della Lega per l'insegnamento. Numerosi furono gli intervenuti, fra cui notavansi molte signore. Gambetta presiedette il congresso e tenne un discorso acclamatissimo, in cui con calde parole propugnò la necessità dell'istruzione laica liberale, la quale pone la scienza al posto del dogma.

## ULTIME NOTIZIE

Cagliari 21. Scrivasi da Tunisi all'Avvenire, che, secondo notizie degne di fede, un generale francese vestito da borghese indicava ieri presso l'ardiano ad alcuni ufficiali travestiti le posizioni che dovranno prendere per tagliare le comunicazioni fra i Krumiri e il campo tunisino. ridevasi che il servizio ferroviario sospendesse entro 48 ore. Oggi cesserà quindi la comunicazione telegrafica, meno che pel campo francese e fra la Reggenza e l'Europa. Tra compagne avanzansi: una dalla parte di Kel nella direzione di Sidibouagiar, l'altra da Sidibouagiar verso Gardinao, la terza da La Calle verso la regione montuosa dei Krumiri. Al Bardo è giunto il comando del forte di Tabarca eseri presentata una corazzata francese, il cui comandante chiese la consegna del fortino. Il comandante tunisino rifiutò dicendo di non aver ricevuto ordini in proposito. Invitato a recarsi bordo della corazzata per conferire col comandante non ha accettato, dicendo essere a terra: suo posto, non già sul mare. Ulteriori notizie non possono credere che i francesi hanno cominciato sbarco a Tabarca. Credesi avvenuto un conflitto colle tribù.

Palermo 22. Hassi da Tunisi, 21: Rustan avitò il Bey a ritirare le truppe, lasciando occupare il forte di Tabarca dai francesi. Il Bey rifiutò dichiarando che le sue truppe ritireransi quando lo sbarco a Tabarca e il passaggio del confine.

Tunisi 22. La circolazione della ferrovia continua.

Athene 22. Ieri, in Consiglio dei ministri, il ministro della guerra domandò che il gabinetto, nella risposta che darà oggi ai rappresentanti delle potenze, esprima il proprio stupore che le potenze considerassero l'ultima risposta della Grecia come una accettazione della loro proposta, e la nota delle potenze si mantenga in assoluto silenzio riguardo alle riserve contenute nella risposta greca. Il ministro insistette affinché la Grecia dichiarasse oggi che accetterebbe come ultima decisione le linee di Elassona e Prevesa, altrimenti porrebbe in esecuzione la decisione della conferenza di Berlino.

Questa ultima proposta del ministro fu respinta. Il ministro diede la sua dimissione.

Assicurati che la risposta che si darà oggi esprimerà stupore che le potenze non abbiano risposto circa le popolazioni greche lasciate fuori dal tracciato proposto.

Un dispaccio da Salonico annunzia che gli Albanesi furono sconfitti a Scopia perdendo 4000 (?) uomini.

Vienna 22. Il Principe ereditario Arciduca Rodolfo è arrivato.

Londra 22. La tumulazione di Beaconsfield avrà luogo martedì nella tomba di famiglia in Hughenden. Gladstone è intenzionato di proporre lunedì alla Camera dei Comuni un voto di condoglianza per la morte di Beaconsfield, invitando la Camera a sospendere tosto la seduta in contrassegno di rispetto alla memoria del defunto.

Pietroburgo 22. Il Regierunsbote annunzia: Quest'anno non avranno luogo, nell'occasione delle feste pasquali, la processione della Corte e i ricevimenti ufficiali. Ai teatri privati è permessa la riapertura dal 2 maggio in poi.

In Mosca furono arrestati ieri due individui che in 7 punti avevano affissi dei proclami rivoluzionari.

Bucarest 22. La composizione probabile del nuovo gabinetto sarebbe la seguente: Demetrio Bratiano presidenza ed esteri; interno Stasesco; finanze Demetrio Sturdza; guerra Slaniceano; giustizia Ferichidia; lavori pubblici Dabija; culto ed istruzione Urechia. Per tal modo, nel nuovo gabinetto, restano soltanto Slaniceano e Dabija.

Vienna 22. La Politische Correspondenz ha da Uskub notizie, giusta le quali Dervisch pascià — col vittorioso combattimento ch'ebbe luogo ieri presso Versavica contro i basci-boschi albanesi — si è assicurato il possesso della congiunzione ferroviaria Mitrovica-Salonico. Dervisch aveva 10,000 uomini e alcuni cannoni, e a sotto-comandanti i generali Osman, Mustafà e Ibrahim pascià.

Berlino 22. L'Imperatore e l'Imperatrice ricevettero oggi il maggiore Osio addetto militare italiano, in udienza di congedo.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova 21 aprile. Per quanto si verificò sui mercati di produzione la fermezza nell'articolo ed un continuo sostegno, abbiamo qui tale quantità di arrivi che per forza i prezzi devono subire qualche leggiera modificazione, od almeno lentezza nelle vendite, essendo troppi i venditori in concorrenza. Questo si osserva specialmente nelle qualità basse. I vini di merito, la prima qualità, sono sempre sostenuti, ed anzi ricercatissimi sono ancora i vini di tutto colore.

Sete. Milano 21 aprile. Gli affari non avevano oggi una tendenza diversa da quella dei giorni scorsi; perciò la solita leggiera correttezza di transazioni in ogni articolo, a prezzi stazionari.

Grani. Padova 21 aprile. Mercato odierno più sostenuto, grani in pretesa di lire 25.50 a 26. Affari pochi, non potendo i compratori arrivare ai limiti richiesti. Si vendettero quintali 3000 appena mercantile per giugno e luglio a lire 25.50. Granoni meglio tenuti da lire 17.50 a 18.50, secondo la qualità.

Zucchero. Trieste 22 aprile. Il mercato continua a mantenersi fermo a prezzi invariati.

Petrolio. Trieste 22 aprile. Più fermo specialmente in America. Arrivato lo «Stilicone» con 5000 cassette circa. Lo stesso bastimento ha portato, oltre ad altri articoli, una partita di colofonio ed altra di strutto.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 aprile

Effetti pubblici ed industriali Rend. 50/100 god. 1 gen. 1881. da 92.10 a 92.20; Rendita 50/100 1. luglio 1881, da 89.93 a 90.03.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. — Germania, 4, da 124.85 a 125.05 Francia, 3 1/2 da 102.02 a 102.40; Londra, 3, da 25.67 a 25.75; Svizzera, 4 1/2, da 102. — a 102.25; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute. Pozzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconote austriache da 219. — a 219.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1/2 a 2.19 1/2.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Vini vecchi in bottiglia

delle vigne Levi in Villanova di Farra trovansi in vendita

ALLA BUONAVITE (TUBELLO)

ai prezzi seguenti:

Pinot noir (Borgogna) 1879, L. 3 la bottiglia

Barbera 1879, 2

## Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile ed Espizio degli Esposti

### AVVISA

che nel giorno 9 maggio p. v. alle ore 11 antimeridiane avrà luogo in quell'Ufficio un esperimento d'asta per la fornitura per un triennio delle carte, stampe ed oggetti di cancelleria occorrenti ai detti Istituti, alle condizioni del relativo capitolato ispezionabile nell'Ufficio di Segreteria degli Istituti.

## AVVISO.

Nel 27 Aprile corrente ore 9 ant. nello studio del Notaio Lanfrin in Spilimbergo avrà luogo l'asta in 9 lotti di fabbricati civili e rustici aratorii e prati della Ditta oberata V. Battistella col ribasso di due decimi dalla stima e per l'importo di circa L. 29,000,

Presso i sottoscritti trovansi in

### VENDITA

### CARTONI SEME BACHI

orginari annuali Giapponesi verdi e bianchi di primarie Case importatrici delle Marche

Ackita Cavagiri — Scimamura Jonesava — Sinseu Wedda — Codama

LOMBARDINI e CIGIOLOTTI

Via Mazzini (ex S. Lucia).

## Lezioni di Pianoforte.

La signora Elisabetta Montleo-Verza darà lezioni di Pianoforte tanto a domicilio come in casa propria a tutte quelle signorine, che l'onoreranno della loro clientela.

Il suo recapito è in Casa propria, Corte Giacomelli n. 5, ed al Negozio di Musica del sig Luigi Barel, Via Cavour.

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

### COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838.

### ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni a premio fisso

### CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1. di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

i danni degli Incendii e dello scoppio del Gas

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; Essa esercita inoltre

le Assicurazioni a premio fisso

sulla vita dell'UOMO e per le rendite vitalizie;

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni Marittime.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre 269,000 Assicurati, col pagamento di circa 240 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti pel solo ramo Grandine nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre 31 milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE è rappresentata dal sig. CARLO ING. BRAIDA è situata in Via Daniele Manin anagrafico n. 21.

I Rappresentanti, Jacop Levi e figli

Il Segretario, Giuseppe Ing. Calzavara.

Il numero 17 (Anno 1881) del Fanfulla della Domenica sarà messo in vendita Domenica 24 aprile in tutta l'Italia.

### Contiene:



Paolina Grismondi a Verona, G. Biadego — *Sunt lacrymae rerum* (sonetto) G. Prati — Aprile (versi) E. Pauzocchi — *Corrispondenze letterarie*. Da Londra, A. M. F. Robinson — *Il realismo del Balzac*, G. Ferri — *Lettere Musicali*, F. Filippi — *Un naufragio*, Enrico Castelnovo — *Cronaca* — *Libri nuovi*.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5:

Fanfulla quotidiano e settimanale per 1881

Anno Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

## Assicurazioni Generali in Venezia.

Compagnia a premio fisso istituita nell'anno 1831.

Assicurazioni contro i danni della

### GRANDINE PER L'ANNO 1881.

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1. aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della grandine, per l'anno corrente, o con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare nell'anno 1880, superando di molto i risarcimenti dell'anno precedente, pagò la cospicua somma

DI LIRE 3,106,332. 99.

Essa mantiene le più convenienti tariffe di premi anche in quest'anno, che è il quarantesimo nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di grandine, pagata durante i quarantacinque anni precorsi, la quale raggiunge l'ingente importo

DI LIRE 49,423,924. 11.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gas, del fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dalla inoperosità degli opifici o stabilimenti industriali, distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile, pel benessere delle famiglie.

Venezia, marzo 1881.

La Direzione Veneta.

In Udine l'Agenzia Principale della Compagnia rappresentata dalla signora

LUIGIA GIRARDINI

tiene il suo ufficio in via della Posta dietro il Duomo n. 28 nuovo, ove può aversi ogni stampiglia di Proposta Tariffa ecc. ecc. comprese l'elenco dei risarcimenti pagati nel 1880.

## Vendita di Vino.

Il signor Giuseppe Kravagna di Pettau (Stiria) vende Vino bianco del 1879 a fiorini 15; e del 1875 a fiorini 20 all'ettolitro posto alla Stazione di Pettau.

## ASTE

Tutte le aste del Regno e le principali estere annunciate dal 1875, due volte la settimana, il GIORNALE DEGLI AFFARI, Banditore Ufficiale, di MILANO.

Abb. — Anno L. 20 — Sem. L. 12. Si spedisce esemplare GRATIS a richiesta.

## Società Bacologica Torinese

### FERRERI E PELLEGRINO

Anno XII.

Qualità scelte per Signori sottoscrittori:

|                               |          |
|-------------------------------|----------|
| Cartoni Achita-Cavagiri       | L. 17.50 |
| Id. Simamura                  | 16.00    |
| Id. Marca speciale della Soc. | 15.00    |
| Seme bachi a bozzolo giallo   | 20.00    |

l'oncia di 30 grammi. Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

## Importazione diretta dal Giappone

XIII ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Dulcis fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1881 tiene una sceltissima qualità di

## Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

GIACOMO MISS

Via S. Maria n. 8 presso G. Gasparis con recapito al n. 16 il piano.

## D'affittarsi col 1 maggio

casa in via del Ginnasio n. 7, composta di 10 stanze, cortile e terrazza.

Rivolgersi presso il sig. Giuseppe del Negro, macellaio in via Filliceria.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 365 X-2.  
Provincia di Udine

2 pubbl.  
Distretto di Cividale

## Municipio di S. Giovanni di Manzano

### AVVISO D'ASTA

Nel giorno di lunedì 16 maggio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà in quest'Ufficio Municipale un esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per deliberare l'appalto, per un triennio, dei lavori di manutenzione e riordino delle strade comunali, giusta progetto dell'ing. sig. Giov. Batt. dott. Cabassi.

L'estesa delle strade da mantenersi e riordinarsi è di chilometri 17,35, e l'asta sarà aperta sul dato di annue lire 1,269.03.

Potranno farsi aspiranti solo persone di provata idoneità, previo il deposito di lire 150.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo scadrà il 23 maggio stesso alle ore 12 meridiane.

I capitoli d'appalto sono fin d'oggi ostensibili a chiunque presso questa Segreteria.

Le spese tutte d'appalto staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco

Tam.

Il f.f. di Segretario, L. Brusini.

N. 364 I-6  
Provincia di Udine

3 pubbl.  
Distretto di Cividale

## Municipio di S. Giovanni di Manzano

### AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione del deliberato di questo Consiglio Comunale del 29 marzo a. c. si rende noto

essere aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1000 passibili della ritenuta di ricchezza mobile. Gli aspiranti a detto posto, dovranno presentare a questa Segreteria Municipale, non più tardi del 30 corr. mese, le loro domande corredate:

1. Del diploma di Segretario.

2. Dell'estratto di nascita.

3. Certificato politico e penale di data recente.

4. Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima dimora, pure di data recente, e di tutti quegli altri titoli che crederanno utili.

La nomina viene fatta per un anno, salvo allo spirare di questo, la riconferma per un triennio successivo.

L'eletto dovrà assumere la carica non appena avrà ricevuta la partecipazione ufficiale della nomina.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco

Tam.

Il f.f. di Segr. L. Brusini



## AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA

Via Fontane  
N. 10.

# G. COLAJANNI

UDINE

Via Aquileia  
N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

COMCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1° 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO

Partenze tutti i giorni

## PARTENZE

diretta dal porto di Genova

## Montevideo e Buenos-Ayres

22 aprile vap. ital. **Umberto I** — 3 maggio vap. post. **Sud-America**

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Aprile Vapore Nazionale **RIO PLATA**

2 Maggio **ATLANTICO**

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata.



zato. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, a debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

## Orario ferroviario

| Partenze      |         | Arrivi         |  |
|---------------|---------|----------------|--|
| da Udine      |         | a Venezia      |  |
| ore 1.48 ant. | misto   | ore 7.01 ant.  |  |
| > 5. — ant.   | omnibus | > 9.30 ant.    |  |
| > 9.28 ant.   | id.     | > 1.20 pom.    |  |
| > 4.57 pom.   | id.     | > 9.20 id.     |  |
| > 8.28 pom.   | diretto | > 11.35 id.    |  |
| da Venezia    |         | a Udine        |  |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.25 ant.  |  |
| > 5.50 id.    | omnibus | > 10.04 ant.   |  |
| > 10.15 id.   | id.     | > 2.35 pom.    |  |
| > 4. — pom.   | id.     | > 8.28 id.     |  |
| > 9. — id.    | misto   | > 2.30 ant.    |  |
| da Udine      |         | a Pontebba     |  |
| ore 6.10 ant. | misto   | ore 9.11 ant.  |  |
| > 7.34 id.    | diretto | > 9.40 id.     |  |
| > 10.35 id.   | omnibus | > 1.33 pom.    |  |
| > 4.30 pom.   | id.     | > 7.35 id.     |  |
| da Pontebba   |         | a Udine        |  |
| ore 6.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant.  |  |
| > 1.33 pom.   | misto   | > 4.18 pom.    |  |
| > 5.01 id.    | omnibus | > 7.50 pom.    |  |
| > 6.28 id.    | diretto | > 8.20 pom.    |  |
| da Udine      |         | a Trieste      |  |
| ore 7.44 ant. | misto   | ore 11.49 ant. |  |
| > 3.17 pom.   | omnibus | > 7.05 pom.    |  |
| > 8.47 pom.   | id.     | > 12.31 ant.   |  |
| > 2.50 ant.   | misto   | > 7.35 ant.    |  |
| da Trieste    |         | a Udine        |  |
| ore 8.15 pom. | misto   | ore 1.11 ant.  |  |
| > 3.50 ant.   | omnibus | > 7.10 ant.    |  |
| > 6. — ant.   | id.     | > 9.05 ant.    |  |
| > 4.15 pom.   | id.     | > 7.42 pom.    |  |

## L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista Rossi, al Carmine, Brescia. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

## Il medico di se stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da se più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice** Ribotta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiesa e le rispettabili Fabbricche vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

UNICO DEPOSITO



DEPOSITO

IN

IN

UDINE

VENEZIA

ALLA FARMACIA

Farmacia Bötner

DI

ALLA

G. COMESSATTI

CROCE DI MALTA

E' solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Parigina composto** del prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bot-



tiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezza bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

## Avviso ai Bachicoltori

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di **Garza** per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881 IN MILANO

ILLUSTRATA

Sola pubblicazione autorizzata dal Comitato dell'Esposizione e compilata sotto la sua sorveglianza dietro dati ufficiali

**COLLABORATORI:** Basile comm. Domenico — Boccardo comm. Gerolamo, Senatore — Cantoni comm. Gaetano, Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — Cantù comm. Cesare — Castellani Augusto — Colombo prof. cav. Giuseppe, membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — Corona Cav. Giuseppe — Di Trapani conte Leone — Fiorelli comm. Giuseppe, Senatore — Gabba prof. Luigi, socio del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere — Lessona comm. Michele — Luzzatti prof. comm. Luigi, Deputato al Parlamento — Mussi dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Rosa Gabriele — Sacchi prof. comm. Giuseppe, membro del R. Istituto Lombardo — Selmi prof. comm. Francesco, idem, ecc.

**DISEGNATORI:** Bignami Vespasiano — Cornaglia Carlo — Farina Carlo — Foll Arturo — Foll Augusto — Fontana Ernesto — Galli Giuseppe — Gorra Giulio — Mentessi Giuseppe — Prevati Gaetano — Scamporrè Carlo, ecc.

**INCISORI:** Centenari Ambrogio — Centenari Luigi — Colombo Angelo — Corticelli Augusto — Gamboni Ferdinando — Mancastropa Ernesto — Modoni Vespasiano — Nelli Carlo — Sabatini Giovanni, ecc.

L'Opera conterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine: quattro di testo e quattro di disegni, (formato della *Esposizione Universale illustrata*, già edita dallo Stabilimento Sonzogno).

## PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 40 DISPENSE

Franco di porto nel Regno . . . . . L. 10 —  
Europa e America del Nord . . . . . (in oro) > 12 —  
America del Sud, Asia, Africa . . . . . > 15 —  
Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 25.

## PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:  
1. La Guida del visitatore all'Esposizione Industriale Italiana del 1881 in Milano.  
2. Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Sono pubblicate le prime otto dispense.

Per associarsi inviare vaglia postale all'Editore **Eduardo Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.